



A TAVOLA CON JANE AUSTEN

Il cibo nella sua vita e nei suoi romanzi

Robert Tuesley Anderson

18,9 x 24,6 cm – cartonato – collana Illustrati

160 pagine, illustrazioni a colori

€ 25 – 978 88 6753 353 4



A tavola con Jane Austen è il libro giusto per chi ama i romanzi della grande scrittrice britannica, la sua raffinata arguzia e i suoi personaggi immersi nella quieta quotidianità della campagna inglese.

I personaggi dei romanzi di Jane Austen appartengono alla nobiltà inglese benestante e agiata e, anche quando si trovano in circostanze difficili, passano gran parte del loro tempo a socializzare e, di conseguenza, a mangiare e bere.

Accanto al girotondo quotidiano di colazioni, tè e cene di famiglia si trova descritta una profusione di pasti e cene più formali e persino idilliaci picnic estivi.

Il cibo di cui leggiamo nelle pagine di Jane Austen riflette quello ricco e pesante che consumava di solito la nobiltà terriera dell'epoca.

Gli ingredienti erano quasi tutti locali e di stagione, alcuni prodotti provenivano da una tenuta vicina o da un orto attiguo. Comparivano anche alimenti più esotici come lo zucchero, il caffè, il tè, il cioccolato e le spezie, nonché i frutti tropicali, come l'ananas, che venivano importati dalle colonie britanniche in forte espansione.

Spesso le portate erano ricche e stravaganti per una mera questione di status: l'ostentazione della ricchezza e la dimostrazione di avere "buon gusto" erano ritenuti importanti almeno quanto il cibo.

È per analizzare questo tipo di società e per evidenziare le debolezze dei suoi personaggi che Jane Austen usava spesso il cibo nei suoi romanzi. Tuttavia, i pasti e gli ingredienti sono raramente descritti in modo sensuale: non era una persona particolarmente golosa o interessata al cibo, era piuttosto realista e descriveva i piatti in modo concreto, caricandoli a volte di significati simbolici, ironici o umoristici.



Guido Tommasi Editore